

Parma Voglia di ripartire

Lumiwings

Il volo per la Costa Smeralda prevede due collegamenti alla settimana



Il «Verdi» continua a crescere Un nuovo volo per la Sardegna

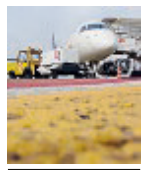
Da giugno il collegamento con Olbia. E a breve potrebbero arrivare altre tratte

Non vedevamo l'ora. E finalmente pare proprio che il momento sia arrivato. Dopo un inverno snervante ed infinito si allentano i copri-fuoco, cedono i blocchi. Si può tornare a vivere, quindi a viaggiare. E, simbolicamente, dal «Verdi» decollano nuovi voli.

Dopo i lunghi mesi delle regioni blindate e chiuse per covid lo scalo di Parma si prepara all'estate della ripartenza offrendo una proposta di voli, finalmente, in continua crescita. E mirati su quelle che sono, per definizione, le mete dell'estate.

Dopo la Sicilia, la Puglia e la Calabria, dai prossimi giorni sarà infatti a disposizione di chi sogna il mare e il relax anche un nuovo collegamento per la Sardegna, per la precisione con Olbia. Che dopo Cagliari diventa la seconda destinazione nell'isola.

A garantirlo sarà una compagnia greca, la Lumiwings, nata nel 2015 ad Atene, ed ora attiva anche sulla pista del «Verdi». Da dove, dopo il collegamento per Olbia, potrebbe a breve arrivare la conferma di un'altra tratta. Ma intanto, in attesa che le



Estate calda

A breve dovrebbero essere presentati altri nuovi voli.

voci trovino conferme, e che le tabelle degli slot vengano aggiornate, arriva l'offerta diretta allo scalo della Costa Smeralda verso il quale si volerà con un Boeing 737 da 139 posti che partirà da Parma, dal 6 giugno, due volte alla settimana, il giovedì e la domenica. Il decollo è fissato, rispettivamente, alle 14 e alle 18.15, con ritorno, nelle stesse giornate, alle 10.40 e alle 16.15.

Un collegamento i cui bi-

glietti sono già in vendita e che, facile previsione, conquisterà molti passeggeri così come è stato per le altre tratte che puntano a Catania, Bari e Lamezia Terme.

I voli, gestiti da Ego Airways, dopo un ovvio rallentamento dovuto al periodo del lockdown e dell'Italia intera sprofondata nel profondo rosso della primavera, si stanno normalizzando e nei prossimi giorni l'operativo tornerà ad essere quello ga-

rantito in fase di lancio.

Saliranno invece a tre settimanali i voli per Trapani proposti dalla compagnia spagnola Albastar che, dalla fine di questo mese fino ad ottobre, ogni sabato, volerà dal «Verdi» anche fino al cuore del Mediterraneo, ovvero a Lampedusa.

A questo piano, che pare essere tutt'altro che definitivo con probabili aggiunte di nuove tratte a breve scadenza, si aggiunge il già citato

Sviluppo

A breve l'adozione del Piano di rischio da parte del Consiglio comunale.

collegamento con Cagliari garantito dalla corazzata dei cieli, Ryanair e il volo con Chisinau, la capitale della Moldavia, della compagnia Flyone.

Insomma, nell'anno più nero del trasporto aereo il «Verdi» sembra avere iniziato a rullare con forza, sfruttando la voglia diffusa di viaggiare. E le potenzialità di un aeroporto che sta preparando per i prossimi mesi una fondamentale crescita anche a livello di infrastrutture.

Importante, in questo senso il fatto che nelle prossime sedute, il Consiglio comunale si prepari ad adottare l'aggiornamento del Piano di rischio aeroportuale che riguarda, più che lo scalo in se, lo spazio che lo circonda e che in passato è stato coinvolto in inchieste che hanno portato anche a sequestri.

Già, la Giunta ha preso atto della conclusione dell'iter per il piano con i pareri favorevoli dell'Ente nazionale aviazione civile che ha indicato alcune prescrizioni che sono state oggetto, nei mesi scorsi, di confronto tra il Comune, l'Enac stesso e altri protagonisti coinvolti nei progetti. Da quello che trapela, si tratterebbe di un piano che suggerisce una minore concentrazione di persone nella zona circostante lo scalo ma senza porre vincoli troppo rigidi, permettendo quindi lo sviluppo di quello che sta intorno alla pista di decollo. Per quello che è invece all'interno dei confini del «Verdi» nessun problema. Anzi, forse questo sarà un ulteriore sprone per la crescita dello scalo che in parallelo allo sviluppo del tabellone delle partenze, sta seguendo il piano che punta all'allungamento della pista e agli interventi per adeguare gli spazi di sosta alle esigenze del traffico che nonostante il drammatico crollo dovuto al covid è destinato a riprendere. Per questo il «Verdi» si prepara. Perché dopo un troppo lungo inverno ora, per davvero, sembra che stia arrivando l'estate.

Luca Pelagatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le infrastrutture Gli interventi per combattere la pandemia

Sì, viaggiare. Ma con più sicurezza

Più spazi, aree per l'attesa meno affollate. Ma anche un progetto per rendere più accogliente il terminal.

Lavorare senza sosta per garantire nuovi voli e sempre più destinazioni non basta in questo periodo di pandemia. Ecco perché da parte della «Sogea», la società che gestisce lo scalo della nostra città, si sono realizzati importanti interventi nel campo della prevenzione e della sicurezza che hanno interessato l'edificio attraverso cui i passeggeri transitano per il decollo e dopo l'atterraggio.

Oltre alla presenza di tutti i presidi di protezione che sono ormai diventati usali per ognuno di noi in qualunque luogo pubblico, la società ha investito per rendere più confortevole e sicura l'attesa. La scala mobile, ad esempio, che permetteva

di raggiungere il primo piano del terminal che occupava una ampia superficie nella zona dei check in è stato eliminata e questo permette a tutti i passeggeri di mantenere le distanze corrette in ogni fase del pre decollo. Ma non solo: si sta già preparando un nuovo bar nella stessa parte dell'edificio per offrire anche maggiore confort e comodità a chi deve partire e si sta pensando di attrezzare anche un corner con prodotti del territorio. Perché Parma è, ancora sarà nel 2021, la capitale della Cultura e lo resterà in futuro quando si parla della food valley. E ogni capitale che si rispetti va giustamente vanto del proprio blasone e dei propri simboli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scadenza è vicina!

Fai registrare l'impianto di casa al CRITER

il Catasto Regionale degli Impianti termici

ENTRO IL 30 GIUGNO 2021

- se l'impianto è **efficiente** consumi meno e **risparmi**
- con i **controlli** sei in **sicurezza** e tuteli la **salute** di tutti
- provvedi entro il termine ed **evita le sanzioni**

Tutela la salute e l'ambiente



Contatta ora il tuo manutentore di fiducia per la registrazione
Scopri di più su calorepulito.it

Regione Emilia-Romagna **critER**

METTITI IN REGOLA ORA